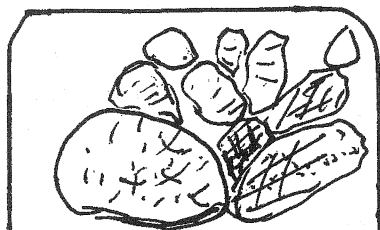


GERANO STOP

ANNO LIII, n. 210 - Sett. '24

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.



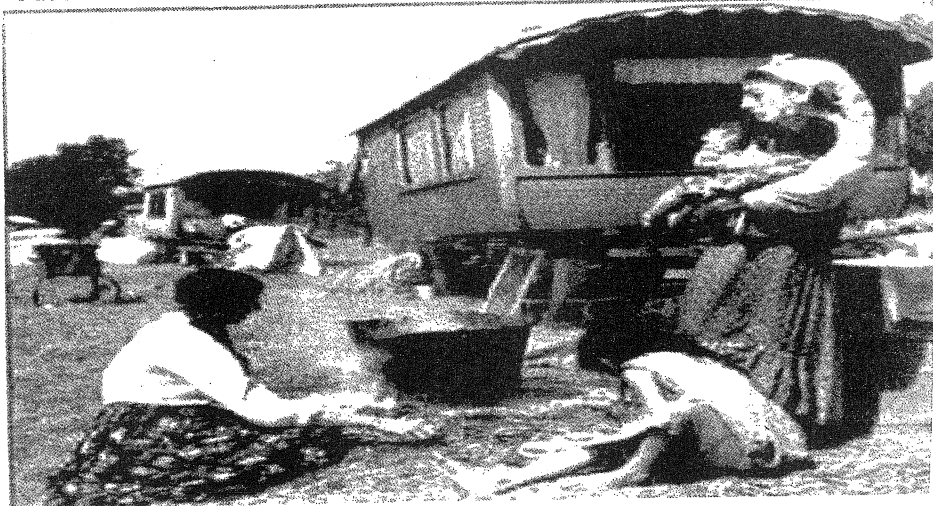
Estate dal clima rovente

Neppure le sbornie e scossoni degli spettacoli e dei tornei paesani (carte, piastrelle, corn hole-americano) hanno potuto contrastare il caldo eccessivo e prolungato dell'estate. Il finto fresco del cemento del portico comunale, si è affollato di vecchi, giovani e bambini, facendo sognare la vecchia schiera di alberi che contornava l'ex-monumento dei Caduti. E si prevedono altre giornate roventi, tanto da farci pensare ai lontani rimedi dei "cavettoni" e "cocomerate". La poca pioggia caduta non ci ha dato neppure la possibilità di scambiare una conversazione pacata e costruttiva in santa pace.

Occhio alla depressione

sociale. Tanti i cantieri aperti per i lavori pubblici (Ristrutturazione Scuola Elementare, bonifica lato Nord ex Scuola Nuova, ripristino circonvallazione Bosco, pulizia fossi, poten

I fedeli nomadi urbanizzati al santuario della V e Martire S. Anatolia



Puntuali gli zingari al santuario per venerare il 9/10 luglio la loro patrona

Una festa di oltre 1000 anni quella che si celebra il 9 e 10 Luglio a Gerano (Rm), paese della diocesi di Tivoli, in onore di Santa Anatolia. Una festa condivisa tra la popolazione locale e migliaia di nomadi che affluiscono da tutto il mondo nella piana dove si erge la chiesa del VI secolo di Santa Anatolia, giovane martire, nel 250 sotto l'imperatore

Decio, eletta dai nomadi a loro protettrice." "La festa viene aperta da una processione con in testa dei nomadi a cavallo. Nel pomeriggio un altro corteo, questa volta aperto da donne, in vestiti tradizionali, con dei grandi ceri si reca nella chiesa per le preghiere recitate insieme a molta altra gente, non solo del posto, accorsa per l'occasione. In serata si celebra la messa ed è capitato, qualche volta, di amministrare anche il sacramento del battesimo". "Una festa che rivela la devozione dei nomadi: "E' un popolo devoto con una discreta preparazione sacramentale. La loro presenza per santa Anatolia non si limita solo al tempo della festa ma a tutto l'anno. Capita spesso, infatti, che piccoli gruppi di nomadi arrivino fin qui per intercedere per qualche familiare o amico in difficoltà. E molti di loro tornano per ringraziare e lasciare un ex voto". La festa prosegue con balli, rodei e caroselli a cavallo

ziamento del S. Maria calcio, ecc.). Scarso invece l'impegno per il tessuto sociale (forno chiuso come il Borghetto di S. Anatolia, banca decurtata, palestra in trasferimento, negozi in declino). Per rimediare a questi danni, prima di diventare "paese dormitorio", urge programmazione politica, contatti diplomatici e non contributi calati dall'alto.

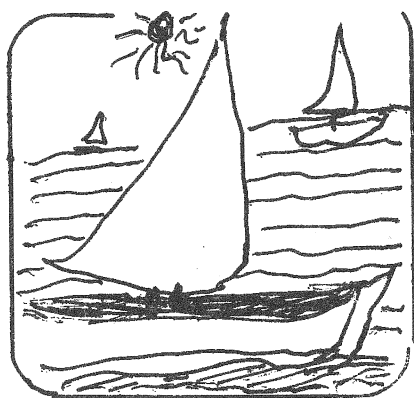
"Un albero per il futuro"

Il 11/09/21, tutti al prato di S. Anatolia per mettere delle piantine a dimora insieme agli alunni delle scuole. Iniziativa organizzata dal Comune e dalla Protezione civile. Si aspetta che si salga anche all'ingresso del paese, ornando di fiori il tratto dalla Cabbina fino al Piazzale della Repubblica, trasformando Gerano in Sanremo.

don Giovanni

PENSIERO DEL MESE

"Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto; possono volare solo rimanendo abbracciati" (T. Bello, *Chi prega cambia il mondo*, p. 40)



mentre domani nella fiera verranno venduti prodotti artigianali. E prevista un'affluenza di circa diecimila persone." "Secondo stime della Fondazione Cei, Migrantes, in Italia i Rom e Sinti erano circa 100 mila fino all'arrivo, dalla ex Jugoslavia, di altri gruppi agli inizi degli anni '90.

Quando si parla di rom in Italia, e non solo, bisogna purtroppo cominciare dai pregiudizi. Molte persone hanno in mente un'immagine ben precisa: campi fangosi, roulotte ammassate, mendicanti per le strade delle città. I più romantici, forse, penseranno a giostre illuminate nel buio della sera, danze gitane e vita all'aria aperta, mentre i più critici non esiteranno a parlare di furti e criminalità. Su nessun gruppo sociale al mondo ci si sente liberi di generalizzare e giudicare come si fa con i rom. Eppure i popoli romani (un insieme di popolazioni accomunate dall'uso della lingua romanes) costituiscono una realtà tutt'altro che omogenea. Sebbene vi siano elementi comuni importanti, quali la lingua, l'organizzazione familiare e determinate tradizioni culturali, queste popolazioni si sono nel tempo mescolate con le popolazioni dei territori nei quali si sono trovate a vivere, dando vita a sistemi culturali ibridi e dinamici.

Con i nuovi la stima sale a 130 mila persone." Sin dal 1938 veniva festeggiata la Santa ed in onore a lei la tipica fiera di prodotti agricoli ed artigianali che richiama a sé numerose autorità della Valle dell'Aniene. Rappresenta un momento di coinvolgimento della loro cultura gitana che si respira e si vive con rispetto e devozione alla Santa Anatolia.

L'origine della parola è indiana: il significato è quello di "uomo", in particolare "uomo libero".

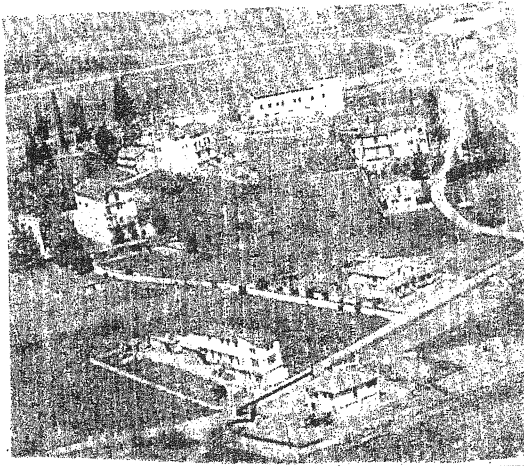
La lingua zingara indica il percorso seguito dalle popolazioni: il romani appartiene alla famiglia indo-europea, il cui vocabolario e la cui grammatica si lega al sanscrito. Fa quindi parte delle lingue del gruppo indiano, ed è molto Durante il periodo di formazione dei primi stati nazionali, quando si accentuano i processi di sedentarizzazione e di controllo sociale, gli Zingari tendono ad apparire come diversi: non più solo il colore scuro della pelle, la "stranezza" degli abiti, l'alone di mistero che li accompagna, ma anche il modo di vita diviene sospetto e malvisto. Inizia, a partire dal 500 ed ancora più dal 600, un processo di criminalizzazione dei modi di vita zingari: l'accusa di parassitismo dovuta alla pratica della mendicizia, l'eterna accusa di essere ladri, in una società che tende a dare sempre più importanza alla proprietà privata. Miguel de Cervantes, all'inizio di una delle sue

'Novelle esemplari, scrive:

"Sembra che Gitani e Gitane non siano sulla terra che per esser ladri; nascono da padri ladri, sono educati al furto, s'istruiscono nel furto e finiscono ladri belli e buoni al cento per cento; la voglia di truffare e la furfanteria sonno in loro accidenti di cui si liberano solo alla morte" (Cervantes, 1956) sacra per gli Zingari.

Lo Zingaro è fondamentalmente religioso, anche se non aderisce con piena consapevolezza a nessuna religione positiva. Tutto ciò che risponde alla volontà divina è principio di amore e di vita. Lo Zingaro vede nell'amore

la ragione della sua vita, infatti si ritiene del tutto giustificato agli occhi di Dio quando ha assolto il suo impegno verso il prossimo. Va



evidenziato che il prossimo, per lo Zingaro, è l'uomo del suo stesso sangue, non lo straniero, il gagliò. questo non vuol dire che non provi sentimento di forte e sincera amicizia per i gagè, l'ospitalità è sempre Dalla contrapposizione dei due mondi (Zingaro e non-Zingaro) deriva una diversa valutazione: mentre è male uccidere, derubare ed ingannare uno Zingaro, queste azioni non sono avvertite come colpe poiché lo Zingaro reputa il nostro mondo immorale, spinto dall'egoismo e da interessi materiali. Le relazioni con la propria gente si caratterizzano invece per la spontanea generosità. Non c'è differenza tra povero e ricco; chi ha, dà. E' la legge del mondo nomade fondata sulla comunione dei beni: non esiste proprietà personale, né eredità.

Anna Rossetti

Notiziario

INFIORANDO

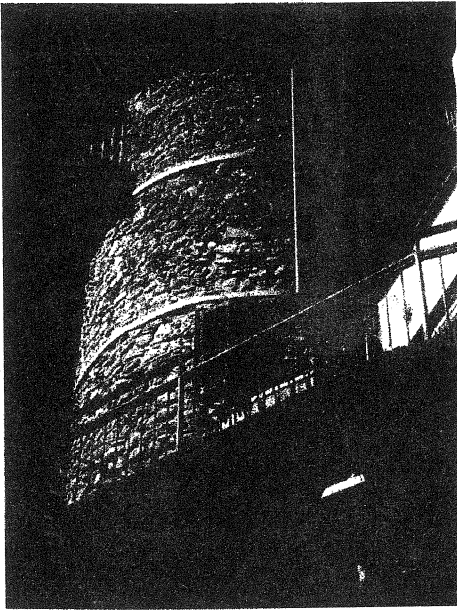
2024



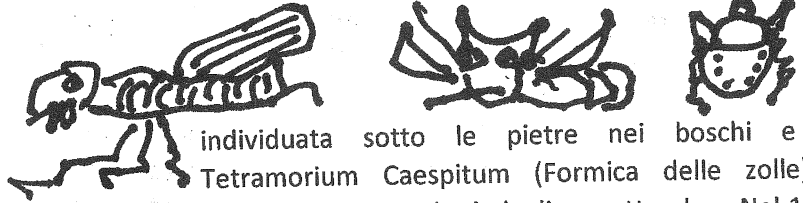
Sull'onda dell'entusiasmo per la presentazione agli uffici UNESCO di Parigi della candidatura internazionale "Le Infiorate, i Tappeti e i Mosaici di Arte Effimera", composta e firmata dai cinque ambasciatori UNESCO di Italia, Spagna, Malta, Messico e Belgio a metà dello scorso mese di marzo, candidatura che, ricordiamo, comprende anche l'infiorata di Gerano, numerosi e importanti sono stati gli impegni che il nostro Gruppo Infioratori ha affrontato nella prima parte di questo 2024. Con il titolo "Le meraviglie dell'UNESCO Italiano, in un sogno tutto effimero", 150 Infioratori e "alfombristas" italiani, maltesi e catalani, nei giorni 24-26 aprile, hanno reso omaggio alle meraviglie italiane UNESCO. Il nostro gruppo è stato rappresentato dal sottoscritto, insieme a tre promettenti giovani infioratori, Gabriele Latini, Serena Tesone e Arianna Fioravanti. Dopo la realizzazione dell'Infiorata di Gerano per la festa della Madonna, nei giorni 27 e 28 aprile e sempre nell'ambito della Coordinadora Internacional de Entidades de Alfombristas de Arte Efimero (CIDAE) per la quale ringraziamo la Presidente Vicenta Pallarès Castelló, il primo giugno, a Caldes (ES) abbiamo partecipato alla giornata inaugurale dei festeggiamenti per il Corpus Domini, alla presenza della Presidente del parlamento Catalano, del Sindaco e dell'amico

Yasuhiko Fujikawa. Nei giorni dal 01 al 03 giugno, a Ripollet (ES) abbiamo realizzato un quadro infiorato, "Passione di Cristo" di Valerio Laudoni, con il Presidente Daniele Censi, Paolo Proietti, Valerio Laudoni e S. Placidini. A seguire, 04-07 giugno, ancora una tappa importante con CIDAE per il Corpus domini, questa volta nella splendida Orotava (Canarie); con Giada Proietti, Lorenzo Fubelli, Luigi Bertoldini ed il sottoscritto abbiamo realizzato lo stesso quadro di Valerio. Dal 21 al 23 giugno siamo in Calabria, a Taurianova, capitale italiana del libro 2024; sul tema "La magia del fumetto incontra l'arte effimera" e guidati dal Presidente Daniele, con MRita Censi, Lorena Fubelli e Sebastiano, abbiamo realizzato un bozzetto di Riccardo Santori 'Tin Tin in visita alla Cattolica di Stilo', insieme a tanti altri gruppi locali

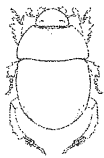
e da tutta Italia. Sempre con CIDAE, dal 07 al 10 luglio ancora due promettenti e giovani infioratori, Francesco Proietti e Valerio Memeo partecipano al Campus Internazionale Giovani a Caldes (ES) insieme a molti coetanei provenienti da diverse città europee per scoprire l'arte del disegno e dei tappeti floreali. Il 06-07 luglio, nell'ambito dell'Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata", ospiti del Sindaco A. Cefaro e della Pro Loco di Benedetto Lucidi, siamo a Genazzano in occasione dei festeggiamenti del Sacro Cuore, impegnati nella realizzazione di un quadro infiorato insieme agli amici di Genzano di Roma; guida il folto gruppo di Gerano il Presidente Daniele; col Sindaco, Danilo Felici e gli altri Sindaci dei paesi vicini, abbiamo partecipato al convegno "Le infiorate: una tradizione culturale, popolare e religiosa". Programma 2024 ricco di eventi, che ci ha permesso di visitare posti incantevoli, di sperimentare accoglienza e ospitalità a cinque stelle, grande passione per infiorate e tappeti e grande rispetto per gli Infioratori con la



NON SULU ARZIGLJUNI!!



individuata sotto le pietre nei boschi e la *Tetramorium Caespitum* (Formica delle zolle) – presente nel periodo da luglio a settembre. Nel 1940 sul **Bollettino della Società Entomologica Italiana**: *Phaneroptera Quadripunctata* – Specie comune. Trovasi a qualsiasi altitudine, specialmente in estate; *Pholidoptera Fallax* – Rara. Tra i ciuffi d'erbe lungo i sentieri, in estate; *Euborellia Moesta* – Specie comune. Nei terreni da poco lavorati e sotto i sassi; *Scolia Bifasciata* – Rara. L'unico esemplare raccolto in agosto sui monti di Gerano; differisce da alcuni di Venezia principalmente per la statura più piccola e per colorazione. A seguire, nel 1941, lo stesso periodico riportava la *Trigonidium Cicindeloides* – Alquanto rara, dietro ciuffi d'erba alla base dei muri delle case di campagna, oppure tra l'erbetta fresca vicino a fossi e ruscelli. Ciò che potrebbe sembrare solo una notizia di poco conto e tipica di un territorio, in realtà denota il benessere di quel territorio. Uno studio condotto in Germania sulle popolazioni di insetti mostra un declino complessivo pari al 76% del numero di animali presenti in natura. Si tratta di un dato che apre scenari da tenere in debita considerazione per gli equilibri degli ecosistemi naturali nei quali gli insetti, svolgono un ruolo cruciale. A livello europeo, si stima che circa l'80% delle piante selvatiche dipendano dagli insetti per la loro impollinazione e almeno il 60% degli uccelli utilizzino come fonte alimentare primaria proprio gli insetti. Ad oggi, quali siano le cause del declino delle popolazioni di insetti, non è ancora del tutto chiaro ma appare però abbastanza acclarato che l'andamento negativo non sia legato ai soli mutamenti climatici; molto più probabile che, tra le cause che rivestono un ruolo primario, vi sia una responsabilità diretta dell'agricoltura intensiva e non (con uso di fertilizzanti e pesticidi) e dei cambiamenti degli ecosistemi agrari che, eliminando importanti elementi paesaggistici come le siepi ed i filari, hanno ridotto habitat invece fondamentali per la sopravvivenza di moltissime forme di vita tra cui primariamente gli insetti. E noi semplici cittadini, possiamo fare qualcosa per aiutare gli insetti e offrire un contributo positivo alla loro sopravvivenza? Certamente sì! Potremmo seguire l'esempio di alcune



NON SOLO ARZIGLIUNI

Dopo le notizie che pubblicammo tempo indietro circa il ritrovamento di un giacimento di carbon fossile e le altre risorse legate al territorio geranese, come i gelsi (per l'allevamento del baco da seta) ed il castagno da costruzione, non ci saremmo mai aspettati di trovare il nome di Gerano annoverato in quelle che sono le pubblicazioni scientifiche più importanti, a livello nazionale, di diffusione della cultura entomologica – e naturalistica più in generale – e di promozione della ricerca di base, applicata sugli insetti. La Società Entomologica Italiana è una delle più antiche e prestigiose del mondo, venne fondata a Firenze il 31 ottobre 1869 presso il Regio Museo di Storia Naturale, ora Museo di Storia Naturale dell'Università. Nel 1922 la Società si trasferì a Genova, presso il Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", dove ha sede tuttora. La Società persegue lo scopo attraverso il *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, edito a partire dal 1869, attualmente con tre fascicoli annuali, e le *Memorie della Società Entomologica Italiana*, edite a partire dal 1922, con cadenza annuale. Per spiegare cosa lega i periodici editi dalla Società a Gerano, è necessario sfogliare proprio le loro pagine che riportano i diversi insetti, anche rari, individuati nel nostro territorio ed analizzati con quelli trovati in altre Regioni italiane. Più dettagliatamente: nel 1932 sul bollettino del Museo civico di storia naturale di Venezia venivano riportate due specie di formiche, l'*Aphaenogaster* (*Attomyrma*) *Subterranea* –

comunità che hanno reso gli spazi verdi pubblici, i giardini privati e i terreni agricoli più accoglienti per gli insetti e mettere in pratica un nuovo modo di pensare al terrazzo e al giardino, quali ambienti dove rispettare e favorire la biodiversità ma, soprattutto, maturare e ritrovare uno stretto legame con la natura; **non solo arzigliani** è il messaggio che deve essere rimarcato in noi, con le scelte quotidiane consapevoli, e trasmesso ai nostri figli per il benessere delle nostre comunità rurali, legato ad ecosistemi sani e ricchi di biodiversità, quali basi della nostra esistenza. Riapriamo l'interesse ed il contributo dei Geranesi che individuati dalla Società di Entomologia nel bollettino del 1946, quali operatori locali, offrivano un grande contributo di ricerca fornendo notizie utili alla catalogazione degli insetti e allo studio della loro adattabilità. **COOPERATORI:** DE LELLIS cap. Orazio; DE PROPRIS Luigi, studente, raccoglie Odonati (indicati per analogia anche come *libellule*) MANNI Edvige, maestra scuola elementare; MANNI Eriberto studente. Per chi volesse approfondire l'argomento trattato e capire con immagini a colori quali siano gli insetti riportati, potrà farlo attraverso il web; chi invece volesse cimentarsi in una pratica più attiva seguendo i pionieri operatori geranesi, potrà dare il proprio contributo attraverso Entomata, una forma di comunicazione sociale, messa a disposizione sul sito della Società, finalizzata non solo alla circolazione di notizie ma anche di note scientifiche e culturali che riguardano aspetti rilevanti e irrilevanti della vita degli insetti e degli entomologi. Una rubrica periodica, in formato esclusivamente elettronico, aperta al contributo di tutti.

Giuseppe Tommaso Patrizi

~~~~~

*PROVERBIO*

~~~~~

*Otturu
comme'lla notte
la die è scuru*

~~~~~



**GERANO: Paese di imprenditori, artigiani e commercianti**

Senza dubbio l'economia laziale, ha subito forti cambiamenti nel tempo ed ha vissuto periodi caratterizzati dalla presenza di imprese professionali e competitive, oltre quelle interessate anche al recupero delle risorse locali con un significativo intreccio di urbano e rurale. Situazione che caratterizzava anche Gerano come è possibile riscontrare osservando i dati riportati sulla Guida Monaci del 1905, che ricordiamo essere una pubblicazione con informazioni anche commerciali, nella quale vengono riportate le diverse notizie, oltre quelle di carattere generale, circa l'Amministrazione Comunale ed Ecclesiastica di allora, i diversi Professionisti ma soprattutto le tante informazioni nella sezione *Commercio - industrie e - manifatture*, che ben ci fanno capire la particolare laboriosità e lo spiccato senso imprenditoriale / commerciale della popolazione Geranese, che condizionava e determinava l'economia locale. Uno spunto di riflessione per analizzare i cambiamenti che si sono succeduti nel corso degli anni e trarre dallo studio del passato, gli elementi per creare valore nel futuro. Al piede occidentale dei monti di Canterano nel bacino dell'Aniene, esso si eleva sopra una collina isolata di arenaria a 502 metri sul livello del mare. Oscura è l'epoca della sua fondazione, ma è accertato che sorgesse poco prima del 1000 e facesse parte della *Massa Juventiana* posseduta dall'Abbazia di Subiaco, di cui subì le varie vicende. Territorio fertile ed aria salubre; acqua potabile. **Comunicazioni.** Stazione ferroviaria di Tivoli (linea Roma-Sulmona) distante chil. 20. La diligenza per Gerano parte da Tivoli ogni giorno alle ore 14 (tariffa lire 1 per ogni posto), arrivando a Gerano alle ore 17. **Popolazione censimento 1901.** Legale 1542; presente 1523. **Amministrazione Comunale** Sindaco. Manni Ing. Enrico. Segretario Comunale. Urbani Cesare. Giudice conciliatore. Felici Filesio. Esattoria Comunale. Appaltatore, Mancini Vincenzo. Dazi di consumo. Appaltatore, De Luca Agostino. **Amministrazione Ecclesiastica** - Diocesi (Subiaco). S. MARIA, Dari D. Giuseppe, arciprete. S. LORENZO, Manni D. Giov. Angelo, Curato. Festa del Patrono. S. Rocco, 16 agosto.

**Fiere di merci e bestiame.** Nei giorni 8, 9 e 10 Luglio. **Istituti di beneficenza.** Ospedale amministrato dalla congregazione di Carità. Presidente Felici Filesio. **Prodotti ed industrie.** Si fa grandissimo commercio in legname da costruzione, carbone, frutta, cipolle, patate e vi fiorisce anche l'industria dell'allevamento dei bachi da seta. **Professionisti** Agronomi. Manni Rodolfo. Farmacisti. Manni Pio. Ingegneri architetti. Manni Enrico. Levatrici. De Grandis Emma (condotta). Medici chirurghi. Manni Ercole (condotto). **Commercio, Industrie e Manifatture** Alberghi e trattorie. Bagazzoli Albina - Boni ved. Maria - Pascucci Vittoria. Bestiame (neg.). Pascucci Augusto. Caffè e liquori. Mariani Amadio - Ronci Maria Antonia. Calzolai. Felici Filesio - De Propriis Sebastiano e Cesare - Manni Mentore - Mariani Lorenzo. Droghieri. Mariani Maria - Proietti Lorenzo. Fabbri ferrai. Luciani Lucido, Luigi & Pietro - Tranquilli Benedetto. Falegnami. De Grandis Giovanni Battista & Enrico. Fornai. Censi Filomena. Macellai. Del Medico Andrea - Pascucci Augusto - Priori Michele. Mercanti di campagna. Manni Fratelli fu Bonaventura. Merci e tessuti. Censi Geltrude - Dolfi Maria. Molini a vapore per olii e cereali. Manni ing. Enrico - Manni dott. Ercole. Olio d'oliva (neg.). De Lellis Emilio. Pizzicagnoli. Censi Geltrude - De Propriis Lauretana - Pascucci Augusto. **Produttori principali.** In OLII: Manni Pio. In LEGNAMI: Manni Enrico - Narcisi Giovanni - Timidei Benedetto. Sarti. Nicolai Ernesto. Segheria a vapore per legnami. Manni ing. Enrico. Tabaccari. Felici Tranquilli Domenica. Vetture a nolo. Capitani Antonio - Censi Giacomo - De Propriis Vincenzo. **Giuseppe Tommaso Patrizi**

## CONTRADE

in musica

Arrivano a Gerano i canti e i controcanti d'estate, dal 17 al 21 luglio. Nei giardini e nelle piazze di Gerano si sono alternati gruppi vocali, solisti e band musicali trasformando le nostre strade e chiese in naturali auditorium di musica e parole. Grazie alle Arti diffuse e ai docenti Giovanni Gava e Anna Mastrangelo e la loro Schola Cantorum hanno animato il paese con eventi, al pomeriggio e alla sera di vari generi musicali, dalla musica popolare con esibizioni in romanesco, alla musica leggera con l'interpretazioni di canzoni d'autore senza tempo, per finire con i balli in

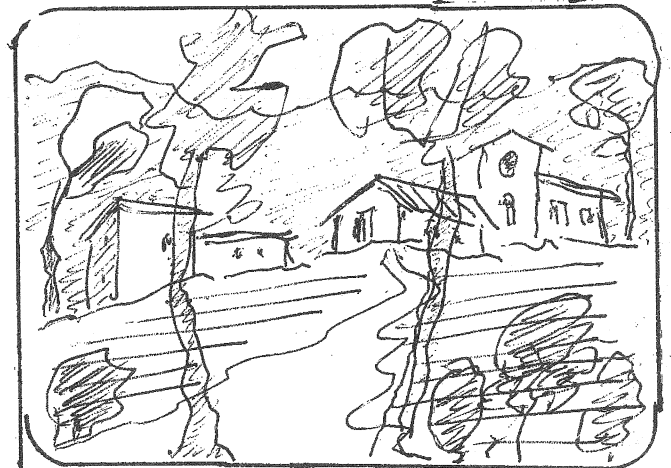


%%%%%%%%%%  
**ANGOLO POETICO**

### Ju vattùcciu cènnere (8-11-17)

Da sott'annà mmachina  
 ju vattucciu cènnere  
 rresce smaiusu  
 colla coa ritta,  
 appressu alla vatta  
 che smiàolènno  
 ju rechiamo accorata  
 agli passi séi.  
 I frategli,  
 unu alla vota,  
 àu fattu na brutta fine.  
*Ju munnu è pjinu  
 d'ari animali malenténzionati,  
 megliu tené j-occhi rropèrti  
 pé ssarvarése la pelle.*

%%%%%%%%%(Unu de chissi)%%%%%%%%%



%%%%%%%%%

costume ottocenteschi. Un vero spettacolo itinerante ma non solo, al mattino presso il teatro san Lorenzo tutti potevano prendere parte alle lezioni di musica e d'interpretazione del professor Giovanni Gava. La collaborazione del maestro con l'amministrazione comunale nasce l'anno scorso con il suo evento all'interno dei festeggiamenti della Madonna del Cuore, sancita e trasformata in un vero e proprio legame di amicizia e il maestro diventa per cinque giorni un geranese doc. Il sindaco Danilo Felici assicura una collaborazione anche futura con il nostro amico Giovanni Gava e la sua associazione per continuare un percorso culturale sempre più ampio e prolifico nel nostro paese. L'Amm.ne Comunale

**Nel Quarantesimo della Fiaccola del DIVINO AMORE di passaggio al paese, nel pomeriggio del sette settembre annuale, la Comunità di Rocca Canterano dona la "maglietta ricordo" incorniciata e sotto vetro.**



## **MINI-CRONACA**

2-05-24: Catechesi nubendi; mese Mariano

8-05-24: Supplica alla Madonna di Pompei.

10-05-24: Prime Confessioni; Novena Pentecoste

12-05-24: concerto a S. Lorenzo degli Allievi dell'Accademia Romana.

14-05-24: Muore a Rocca S. Stefano, Don Tancredi Ciancarella, malato da tempo. (*visita e preghiera di suffragio nel giorno successivo*)

19-05-24: comizio-presentazione del sindaco Felici Danilo, per le imminenti elezioni Comunali

24-05-24: appunti del Consiglio Pastorale per il Convegno Diocesano con il segretario S. Placidini

25-05-24: al Prato incontro avvisi e delucidazioni del nuovo Servizio Raccolta rifiuti urbani.

31-05-24: In Spagna, quadro infiorata del Gruppo Infioratori: presidente *Daniele Censi, Sebastiano Placidini, Valerio Laudoni e Paolo Proietti.*

1-06-24: Confessioni e Comunioni inquilini alla Domus Medica; Apertura ufficiale dell'Agriturismo di Fraschetto, diretto da Eugenio Zaninotto e da Katie Wax, con degustazioni della Valle Latina Giovenzana.

2-06-24: Corpus Domini a S. Maria, altare a Porta Cannello, processione con il diacono Fiorenzo, quadro-infiorata sulla Piazzetta, addobbi e luminarie sul percorso.

3-06-24: inizio mese Sacro Cuore a S. Lorenzo.

4-06-24: infiorata ad Orotava (Canarie) Sebastiano Placidini con i giovani Giada Proietti, Lorenzo Fubelli, Luigi Bertoldini.

7-06-24: Confessioni - comunioni infermi.

Ritiro dei cresimandi a S. Anatolia.

8-06-24: ore 18,00 a S. Maria, prime comunioni e Cresime (n. 08) conferite dal nostro vescovo mons. Mauro Parmeggiani.

9-06-24: Consigli Pastoral Parrocchiali; Elezione nuovo Direttivo di S. Rocco.

10-06-24: risultati votazioni (unica lista 699).

13-06-24: messa e processione in onore di S. Antonio (verso via Subiaco terminale).

16-06-24: Convegno Diocesano a S. Vittorino; Elezione del nuovo priore Viotti Claudio, della Confraternita di S. Rocco e Direttivo: Vice Proietti Tonino, avv. Proietti Di Fulvio Giacomo, consiglieri Viotti Roberto, Frasca Milva, Tripeni M. Antonietta.

23-06-24: infiorata-quadro a Taurianova, bozzetto di Riccardo Proietti con il presidente Daniele Censi, Sebastiano Placidini, Lorena Censi, Maria Rita Censi.

29-06-24: insediamento degli eletti comunali.

5-07-24: partecip. all'Infiorata di Genazzano

6/8-07-24: Inizio triduo a Santa Anatolia

9-07-24: tre messe al Santuario; processione da Gerano (don Fabrizio); banda e sindaci

10-07-24: celebrazioni al mattino, vespertina con benedizione macchine (d. Giovanni), le Confraternite riportano gli arredi in sede.

16-07-24: si registrano temperature eccessive (34-35 gradi!); selezione degli elaborati per il concorso "*Le favole del mio Borgo*".

18-07-24: in onda 2 spettacoli (Piazza e Piazzetta di S. Maria) con orari differenti.

19-07-24: canti ed altro sotto il Portico C.le

20-07-24: Concerto in giardino (Orto Palazzo)

---

## **GERANO - STOP**

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). IBAN: IT20Z083813893000000003003 Direttore Responsabile: Don Giovanni Censi. Redattori: Maria Placidini e Lorenzo Spagnuolo Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cannello 1, 00025 Gerano (Roma). Sito web: <http://www.comune.gerano.rm.it/home/la-comunita/associazioni/geranostop/> e-mail: [censi.dgiovanni@libero.it](mailto:censi.dgiovanni@libero.it)

---